

TAGLIO DEL NASTRO PER IL RINNOVATO OSPEDALE: IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ANNUNCIA LA RIFORMA DELLA SANITÀ

Berlusconi battezza il policlinico

Il premier a San Donato inaugura il nuovo padiglione

■ Un complesso con 435 posti letto, 12 sale operatorie, 45 posti di terapia intensiva e rianimazione e 2 bunker di radioterapia. Sono i numeri del nuovo Policlinico di San Donato, inaugurato ieri mattina alla presenza del premier Silvio Berlusconi, accompagnato dal presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni. «Questa struttura è talmente ben dotata - ha commentato con un sorriso Berlusconi - che quasi spiace di non aver bisogno delle sue cure: il San Donato è un esempio da seguire». «L'opera che inauguriamo - ha detto successivamente il presidente della Lombardia Roberto Formigoni - è un'eccellenza in ambito europeo».



Silvio Berlusconi accolto con entusiasmo all'ingresso del nuovo padiglione del policlinico di San Donato e, sotto, al momento del taglio del nastro al fianco del sindaco Dompè: il presidente del consiglio ha avuto parole di elogio per il rinnovato complesso ospedaliero

alle pagine 30 e 31



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INAUGURA IL NUOVO PADIGLIONE E RIBADISCE: L'INCARICO ANDRÀ A FERRUCCIO FAZIO

«San Donato, polo d'eccellenza»

Berlusconi in città rilancia il ministero della salute

SAN DONATO Ironico, il premier Silvio Berlusconi, ospite d'eccezione, ha attaccato il suo atteso intervento, affermando sorridente: «Sentir parlare di questi strumenti all'avanguardia e non averne bisogno, è quasi un peccato». Proseguendo, visto il contesto, l'accento non poteva che cadere sulla sanità: un capitolo dolce amaro in uno stivale dove il sole non batte certo in modo uniforme su tutti gli ospedali. Tanto che il presidente del Consiglio, ha affermato: «Abbiamo situazioni di eccellenza, come quelle delle Lombardia e abbiamo anche situazioni disastrose, tanto che il Governo ha dovuto procedere con i commissariamenti».

E ha proseguito dicendo: «Deve cadere il pregiudizio legato alla distinzione tra sanità privata e pubblica: il Sistema sanitario nazionale deve essere pubblico, indipendentemente se finanziato da un'istituzione pubblica o privata». Berlusconi ha poi proseguito, parlando dei "pilastri" su cui devono poggiare i diritti del paziente, citando innanzitutto la «libertà di scegliere il medico da cui curarsi», per proseguire con «la libertà di scegliere dove andare a curarsi», e concludere con «il pagamento a prestazione». Mentre riguardo gli investimenti imprenditoriali concentrati nel settore, sul modello rappresentato dal Policlinico San Donato, guardando ad un futuro con una popolazione che invecchia, ha ricordato che «la sanità sarà la seconda attività in espansione in Italia, dopo il turismo».

Ma puntando ai prossimi lustri, un cenno veloce lo ha dedicato anche alla sempre maggiore attenzione per l'estetica, che passa naturalmente per i reparti di chirurgia plastica. Viste le prospettive, ma tenuto soprattutto conto del complesso panorama attuale, il premier ha annunciato che il Governo si sta organizzando, con un vertice ufficiale che siederà nel consiglio dei ministri. Aggiornando il pubblico sul recentissimo passaggio, ha annunciato: «Abbiamo già approvato un disegno di legge che prevede un ministero appositamente dedicato alla sanità che verrà affidato a Ferruccio Fazio». In una pagina in cui i molti politici presenti hanno assistito al taglio del nastro e alla benedizione del nuovo complesso, l'ospite principale ha speso inoltre «elogi per il Policlinico San Donato, i cui numeri spiegano di come si può essere orgogliosi di questa eccellenza». Per completare il qua-



dro, ha messo in risalto il noto impegno profuso dal nosocomio nella cooperazione internazionale in campo sanitario, che è stato anche elemento di plauso in più interventi che si sono succeduti. Berlusconi, non ha perso quindi l'occasione di rivolgere un grazie a coloro che «interpretano la cura con un sentimento cristiano di solidarietà: un aspetto essenziale per chi dedica la propria vita a questa professione».

Giulia Cerboni

Qui sopra, il premier Silvio Berlusconi al suo arrivo nel policlinico sandonatese accanto al presidente del gruppo ospedaliero Ettore Rotelli, appena prima della cerimonia d'inaugurazione